



ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta La Montesca Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che l'Agenzia Forestale Regionale Umbria, con sede legale in Perugia (PG), via Pietro Tuzi n. 7, con istanza presentata al SUAP del Comune di Città di Castello e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0249962 del 01/12/2016, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento turistico-ricettivo denominato "Campeggio della Montesca" sito in Comune di Città di Castello, loc. Montesca (Foglio n. 153 part.lla 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 51, 52);

VISTA la nota acquisita al prot. n. 0259893 del 06/12/2018, con la quale l'Agenzia Forestale Regionale Umbria ha richiesto la volturazione della titolarità della suddetta istanza A.U.A. in favore della Società "La Montesca" a.r.l., concessionaria del Campeggio della Montesca;

VISTA la nota e l'allegata documentazione integrativa, acquisite al prot. n. 94382 del 04/06/2020, e l'ulteriore integrazione, pervenuta al prot. n. 108538 del 25/06/2020, della ditta subentrante La Montesca Srl (P.IVA 03611080544), con sede legale in Città di Castello (PG), loc. Montesca, via Hallgarten n. 3, in qualità di concessionaria del complesso turistico-ricettivo denominato "Campeggio della Montesca" in forza alle Concessioni in Uso di Beni deliberate con Determina Dirigenziale n. 913 del 11.05.2016 e Determina Dirigenziale n. 267 del 12.02.2018;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza e nella successiva documentazione integrativa, è ricompresa la dichiarazione che nulla è cambiato rispetto al progetto presentato per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico n. 609/12 del 24/09/2012 rilasciata dalla Provincia di Perugia, relativa alle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal complesso ricettivo denominato "Campeggio della Montesca", costituite da:

- acque reflue derivanti dai servizi igienici e cucine, e confluenti in corpo idrico superficiale denominato Fosso della Montesca previo impianto di depurazione con potenzialità 300 AE ubicato nel Comune citato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 153 particella n. 42,
- acque reflue di controlavaggio dei filtri della piscina, confluenti in corpo idrico superficiale previo pozzetto di decantazione;



VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell’art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l’art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla ditta La Montesca Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta La Montesca Srl, con sede legale in Città di Castello (PG), loc. Montesca, via Hallgarten n. 3, dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal complesso ricettivo denominato “Campeggio della Montesca”, sito in Comune di Città di Castello, loc. Montesca (Foglio n. 153 part.lla 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 51, 52), costituite da:

- acque reflue derivanti dai servizi igienici e cucine, e confluenti in corpo idrico superficiale denominato Fosso della Montesca previo impianto di depurazione con potenzialità 300 AE ubicato nel Comune citato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 153 particella n. 42,
- acque reflue di controlavaggio dei filtri della piscina, confluenti in corpo idrico superficiale previo pozzetto di decantazione;

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue e i pozzetti di ispezione e controllo ubicati a monte dello scarico;



- b) Lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà rispettare i limiti imposti dalla tabella 13 allegata alla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue (DGR Umbria 7 maggio 2019 n. 627) relativi ai parametri di seguito indicati:

PARAMETRI	VALORI LIMITE
Solidi sospesi totali (mg/l)	≤ 80
BOD5 (come O ₂) (mg/l)	≤ 40
COD (come O ₂) (mg/l)	≤ 160
Azoto ammoniacale (mg/l)	≤ 25
Grassi e oli animali/vegetali	≤ 20

e i limiti imposti dalla Tabella 3 Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i restanti parametri;

- c) Effettuare almeno 2 autocontrolli annuali con cadenza semestrale, a cura di tecnico abilitato, sulle caratteristiche del refluo in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue devono essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico. I certificati di analisi dovranno essere conservati per l'intera durata dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e tenuti a disposizione degli Enti di controllo;
- d) Le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi devono essere annotate su apposito registro;
- e) Le acque di un eventuale svuotamento della piscina possono essere convogliate al reticolo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purché la concentrazione di Cloro attivo libero sia inferiore a 0,2 mg/lit oppure non prima di quindici dall'ultima disinfezione;
- f) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- g) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione



Regione Umbria

Giunta Regionale

Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Nord - Distretto di Città di Castello ogni eventuale anomalia dello stesso;

- h) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- i) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)